



# “L’Angelo della consolazione”

Giovanni Lorenzetti F.

INAUGURAZIONE

21 Settembre 2019

ore 17,00

Chiesa della SS. Trinità

Via Elisa, 4 - Lucca

*Nell’occasione*

*sarà tenuto un concerto*

*di musica classica*

Filippo Rogai (*flautista*)

Fabrizio Datteri (*pianista*)



Congregazione Suore  
Ministre degli Infermi  
di San Camillo

# “L'ANGELO DELLA CONSOLAZIONE”

*Beata Maria Domenica*

*Brun Barbantini*



*In occasione dell'Anno giubilare dei 150 anni dalla nascita al Cielo della nostra beata madre Fondatrice Maria Domenica Brun Barbantini (1868-2018), è nata l'idea di mettere in luce la sua giovane figura e la sua missione con un nuovo quadro.*

*Invitata da un'amica ad una mostra di pittura alla Casermetta sulle mura, sono rimasta affascinata dal quadro della Madonna del rosario che il pittore Giovanni Lorenzetti stava completando. Ho ammirato la bellezza dei volti, l'armonia e la vivacità dei colori e mi sono detta: "ecco il pittore che stavamo cercando".*

*In seguito, a nome della nostra Congregazione di Ministre degli infermi di San Camillo, ho preso accordi con il pittore Lorenzetti per la realizzazione del nuovo quadro.*

*Mi sono particolarmente rallegrata quando la Soprintendenza alle arti sacre nella persona del direttore Mons. Michelangelo Giannotti e del vicedirettore don Daniele Martinelli, ha accolto la richiesta di collocare il quadro nella Chiesa della SS.ma Trinità, dove si trova l'urna con le venerande spoglie della beata Maria Domenica, al fine di rendere visibile la*

*sua missione ecclesiale accanto agli infermi. Dal racconto dei biografi, emerge che Maria Domenica, era per gli ammalati: "L'Angelo della consolazione", titolo da noi scelto per questo dipinto e illustrato con dovizia di particolari dal prof. Lorenzetti. A nome della nostra Congregazione di Ministre degli infermi di San Camillo, ringrazio il prof. Giovanni Lorenzetti per l'immagine viva della beata Maria Domenica che oggi ci offre, una meravigliosa icona della tenerezza di Dio, avvalorata dalla presenza di Maria Vergine Addolorata e da San Camillo De Lellis, i due fari luminosi scelti dalla Madre Fondatrice a guida della sua famiglia religiosa. Grazie prof. Giovanni Lorenzetti per la creatività e competenza e grazie soprattutto per avere dimostrato una passione straordinaria nella realizzazione di questo meraviglioso dipinto che ci trasmette la forza profetica della testimonianza e della presenza della beata Maria Domenica, in mezzo a noi.*

Suor Bernardetta Violini

*Il 07 maggio 1995, IV Domenica di Pasqua detta del Buon Pastore, il papa San Giovanni Paolo II nell'omelia della messa nella quale aveva dichiarato beata la Barbantini affermò: «Ritroviamo l'immagine vigile e premurosa del Buon Pastore nella nuova Beata Madre Maria Domenica Brun Barbantini che, cosciente di essere divenuta "creatura nuova" nel sacrificio di Cristo, non ha esitato a rispondere alla Grazia divina con l'amore, tradotto in quotidiano servizio ai fratelli e alle sorelle bisognose». In queste parole di San Giovanni Paolo II possiamo trovare l'ideale filigrana della tela sulla quale è stata realizzata quest'opera dal pittore Giovanni Lorenzetti che ha saputo, in maniera ineccepibile, cogliere l'immagine di Cristo Buon Pastore nella Beata Maria Domenica, ritratta proprio nell'atto di prendersi cura, in maniera vigile e premurosa, di un'ammalata. Mentre ammiriamo l'originalità con la quale è stata realizzata una tipica iconografia della Barbantini, specialmente per averla ritratta ancora giovane e, quindi, all'inizio della sua opera di carità, non dobbiamo, tuttavia, dimenticare come le sacre immagini, presenti nelle chiese e nelle case, hanno la funzione, non solo di raccontarci la vicenda umana di un Santo ma, soprattutto, di risvegliare e nutrire la nostra fede nel mistero di Cristo che si è concretizzato lungo i secoli anche attraverso la testimonianza dei Santi e delle Sante, nostri fratelli, amici e modelli di vita (Cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica 1192). In quest'ottica, le sacre immagini che li presentano alla nostra venerazione, se da una parte ci invitano a richiedere la loro intercessione presso Dio per le nostre e altrui necessità fisiche, morali e spirituali, dall'altra, specialmente se propongono episodi della loro vita, ci spronano, seguendone*

*l'esempio, all'amore per Cristo, per i fratelli e per le sorelle specialmente più poveri e bisognosi nel corpo e nello spirito. Mi auguro, quindi, che l'opera del pittore Lorenzetti, non solo vada ad arricchire il patrimonio storico-artistico presente all'interno della chiesa della Santissima Trinità in Lucca, dove si conserva per la venerazione il corpo della Beata Maria Domenica Brun Barbantini ma, soprattutto, faccia conoscere e apprezzare ancora di più il patrimonio di fede e di amore che la Fondatrice delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo ha lasciato alle sue figlie spirituali e a tutti coloro che sinceramente cercano di rendere, anche attraverso la sua intercessione, la loro vita immagine vigile e premurosa di Cristo Buon Pastore.*

don Daniele Martinelli  
Vicedirettore  
Ufficio per l'Arte Sacra e i Beni  
Culturali Ecclesiastici  
dell'Arcidiocesi di Lucca.



**La Beata Maria Domenica  
Brun Barbantini nella pittura di  
Giovanni Lorenzetti.**

*La figura del laico che legge alcune frasi in un volume aperto tra le sue mani, impostata su colori scuri, introduce, in direzione diagonale, al gruppo della Beata e dell'ammalata, comprese in un andamento circolare inondato, in felice contrappunto, da intensa luminosità. Da quel centro propulsivo, scende verso il basso un drappo di un abbagliante candore, che si raccorda armonicamente al piede della figura del laico. Sulla sinistra la scura figura di San Camillo, introdotta, nella parte inferiore, dal figlio dell'ammalata ritratto di spalle, fa da pendant, in studiato contrasto cromatico, con il luminoso gruppo delle suore sulla*

*destra del quadro. Un rapporto armonico, dunque, tra zone chiare e zone scure, su cui è costruito il quadro e che si raccorda, in stretta simbiosi, con la struttura compositiva dal sapore classico, anch'essa basata sugli equilibri architettonici e figurali tra le diverse parti. Equilibri che si aprono, come in altre importanti opere di Lorenzetti, verso la prospettiva del Duomo, identitario monumento della sua città, peraltro patria della Beata Maria Domenica Brun Barbantini. E su questa armonia di forme e di colori si erge, in un'immagine avvolgente, mistica per le proporzioni volutamente fuori scala, la figura della Madonna, a sottolineare la sacralità dell'atto misericordioso della Beata, fondatrice della Congregazione delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo. La perizia pittorica di Giovanni Lorenzetti, velatura su velatura, costruisce*



*"L'Angelo della consolazione" olio su tela, cm 180x216, Chiesa della SS. Trinità Lucca. - opera in lavorazione*

*le figure: non immagini stereotipate, rigide, ma personaggi vivi, tratti dalle pose dei modelli o da persone che fanno parte del suo largo entourage.*

*Lo straordinario effetto di luminosità, oltre che dalla rarefazione del pigmento colorato, è dato dagli intensi rapporti tra i successivi strati delle velature e gli abili interventi di finitura. Ciò consente alla luce di penetrare nel profondo delle figure fino alla loro esaltazione luministica.*

*Nell'armonia dell'insieme acquistano rilevanza i singoli particolari cui Lorenzetti presta notevole attenzione.*

*Prendiamo il gruppo delle suore. Quattro volti, ognuno con caratteri peculiari; e già questo dà la misura del lavoro intenso che quest'opera ha richiesto. Un gruppo in cui non può passare inosservato il gesto della consorella che con l'indice indirizza lo sguardo verso la cura dell'inferma, come a sottolineare – a insegnamento per le altre – la delicatezza e l'amore che la Beata Maria Domenica mostra verso l'ammalata. E le suore sono quattro, non a caso: quattro sono i continenti in cui è presente la Congregazione. In questa generale impostazione trova posto, poi, quella piccola, raffinata, efficace natura morta che riconduce al sacramento dell'Eucarestia. Il quadro poteva risolversi in una composizione di maniera, accademica; invece la narrazione è vibrante nei gesti, nell'atteggiamento dei personaggi e nella carica emotiva che da essi deriva. Ancora una volta Giovanni Lorenzetti dà prova della sua rilevante maestria. Con una padronanza tecnica di assoluto livello, con la pazienza e la cura del provetto artigiano, con la capacità inventiva dell'artista geniale, con una cultura figurativa ampia, riesce a creare sintesi formali che colgono in profondità gli aspetti salienti di ogni rappresentazione. Il suo interesse è chiaramente orientato verso l'articolato patrimonio linguistico della tradizione pittorica italiana. Però, anche quando attinge esplicitamente dalla storia dell'arte, lo fa con una rilevante capacità di ricondurla al nostro moderno sentire.*

*Nelle sue composizioni niente è superfluo; nessun cedimento alla retorica; ogni dettaglio è funzionale allo svolgimento del tema affrontato e alla comprensione articolata dei ricchi significati in esso impliciti. E l'osservatore è guidato verso una visione multipla. Non basta, non è esaustivo uno sguardo generale, di primo impatto: è indispensabile che l'occhio si abitui a muoversi, con continuità, da una parte all'altra del quadro. Solo così ne può cogliere la complessità progettuale, la perizia tecnica e la ricchezza rappresentativa.*

Ilario Luperini



CONCERTO DI  
Filippo Rogai (*flautista*)  
Fabrizio Datteri (*pianista*)

## PROGRAMMA

J. S. Bach  
*Sonata per flauto e b.c. in Do maggiore*  
BWV1033

C.P.E. Bach  
*Hamburger sonate per flauto e b.c.*

W. A. Mozart  
*Sonatina K14 flauto e clavicembalo*



**Giovanni Lorenzetti F,**  
pittore, nato a Lucca il 15/11/1952.

### LAVORI PUBBLICI 1973/2019.

- 1973\_ *S. Andrea, tempera su tela, cm 70x170 Chiesa di S. Andrea Lucca.*
- 1975\_ *Attuazione della maternità universale di Maria "Crocifissione", tempera su tela, cm 200x300 Cappella militare Mantova.*
- 1976\_ *"La manifestazione popolare", sanguigna, creta, ematite nera, cm 150x200 Palazzo Orsetti Lucca.*
- 1980\_ *"Adorazione dei Magi", mosaico, cm 260x90; "San Sebastiano" mosaico, cm 80x60 Chiesa di San Michele Antraccoli Lucca*
- 1982\_ *"La Madonna bambina", mosaico, cm 130x70; "Santa Gemma", mosaico, cm 80x60; "San Antonio", mosaico, cm 80x60 Chiesa della natività di Maria Santissima Rughi, Porcari Lucca*
- 1989\_ *"Madonna del rosario tra i Santi Vito e Domenico" olio su tela concava, cm 160x192 Chiesa di San Vito, San Vito Lucca.*
- 1990\_ *"La Madonna addolorata" olio su tela, cm 50x60 canonica Chiesa di San Matteo Nave Lucca*
- 1994\_ *"La Sibilla" olio su tela centinata, cm 140x172; "San Matteo e l' Angelo", olio su tela ,cm 150x240; "San Matteo e l'Angelo" bruce su carta, cm 150x240; "I segni della passione" olio su tela, cm 140x230 Chiesa di San Matteo Nave Lucca.*
- 1996\_ *"San Frediano consacra la Pieve di Arliano" olio su tela, cm 210x180; "San Frediano consacra la Pieve di Arliano" cartone preparatorio a bruce cm 220x180 Chiesa di San Giovanni Battista Arliano Lucca.*
- 1998\_ *"Matilde di Canossa" (stendardo) olio su tela, cm 130x160, Chiesa di San Giuseppe Nozzano Castello Lucca.*
- 2000\_ *Quattro miniature per il film "Il trionfo dell'amore" regia di Clara People, produzione Bernardo Bertolucci; "San Ranieri" olio su tela cm 200x300; "San Ranieri e l'indemoniata" olio su tela, cm 200x300, Chiesa di San Giuseppe Pisa.*
- 2001\_ *"Santa Margherita di Antiochia" (copia da Andrea del Sarto) cm 80x210, Chiesa di Santa Margherita Alba Cuneo.*
- 2003\_ *"Santa Bona pellegrina" olio su tela, cm 100x140, Stato del Vaticano, Roma; "Santa Bona" (icona della Santa) olio su tela, cm 75x90 Arcivescovato di Pisa; "Santa Bona pellegrina" olio su tela, cm 120x168, Cappella Aeroporto Galileo Galilei Pisa; "Il volto di Santa Bona" olio su tela, cm 40x48 canonica della Chiesa di San Martino Pisa.*
- 2004\_ *"Santa Gemma Galgani, germoglio e frutto" olio su tela, cm 60x72, Santuario di Santa Gemma Lucca; "San Martino e il Cristo" olio su tela, cm 101x144 Chiesa di San martino Vescovo, San Martino in Freddana Lucca.*
- 2005\_ *Ritratto del Rettore dell' Università di Pisa Senatore Luciano Modica, olio su tela, cm 80x100, aula storica del 500 Sapienza Pisa;*
- 2006\_ *"Madonna Assunta" olio su tela centinata, cm 139x267 Chiesa di Santa Maria Assunta, Santa Maria a Colle Lucca; "San Giusto defensor civitatis" olio su tela, 180x216 Duomo di Porcari Lucca.*
- 2008\_ *"Le virtù cardinali: Prudenza, Temperanza, Giustizia e Fortezza" 4 vetrate rilegate a piombo cm 85x200; "Le virtù cardinali: Prudenza, Temperanza, Giustizia e Fortezza" 4 cartoni a pastello su tela cm 85x200 Chiesa di San Michele e Caterina, Colognora di Pescaglia Lucca.*
- 2010\_ *"San Pietro e Paolo" olio su tela, cm 200x280, Chiesa di San Pietro e Paolo Duomo di Castelnuovo di Garfagnana Lucca.*
- 2018\_ *Ritratto dell' Arcivescovo Bruno Tommasi, pittura murale, cm 80x100, sala dell'Episcopio, Palazzo Arcivescovile Lucca.*
- 2019\_ *"La Madonna del Rosario tra i Santi Domenico e Caterina" olio su tela ovale, cm 156x206, Chiesa di Santa Caterina Lucca.*
- "L'Angelo della consolazione" olio su tela, cm 180x216, Chiesa della SS. Trinità Lucca.*

Foto: Ghilardi



[giovannilorenzettiarcangelo@gmail.com](mailto:giovannilorenzettiarcangelo@gmail.com)

telefono 3428801334